

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 19 giugno 2024

Deliberazione n. 6

OGGETTO: FONDI POLITICHE PER LA FAMIGLIA ANNO 2023 (DGRT N. 507 DEL 22/04/2024): INDIVIDUAZIONE CAPOFILA ZONA ARETINA. DETERMINAZIONI.

Presidente: Vicesindaco Lucia Tanti

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Paola Garavelli

Prospetto delle presenze alla seduta					
Ente	Presenza	Peso %	Ente	Presenza	Peso %
Comune di Arezzo	X	49,84	Comune di Capolona	X	2,75
Comune di Castiglion Fibocchi	X	1,13	Comune di Civitella della Chiana	X	4,63
Comune di Monte San Savino	X	4,45	Comune di Subbiano	X	3,2
Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34			
Totale presenze soggetti con diritto di voto				7 su 7	100%

**LA CONFERENZA INTEGRATA
DELLA ZONA ARETINA
COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA**

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

--

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Vista la legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 (Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005);

Visto l'art. 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", nel quale si specifica che «nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate» in numerosi ambiti di attività;

Richiamato il "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021- 2023", approvato con Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale;

Visto il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020" - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e tuttora in vigore;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 273 del 2 marzo 2020 con la quale si è provveduto ad approvare le schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 e considerate nel dettaglio le seguenti schede: n. 38, "Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe", n. 39, "Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi", n. 40, " Il lavoro di equipe e i programmi di intervento multidimensionali" che delineano il complesso degli obiettivi e delle azioni che definiscono il sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza basato sui principi cardine dell'ottica di intervento preventiva e promozionale e sull'approccio integrato e multidimensionale ai bisogni complessi delle famiglie in situazione di vulnerabilità;

Richiamato il Piano nazionale per la famiglia - documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia - il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di "migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza";

Visto il Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate" - finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sui fondi dell'Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - nell'ambito del quale è stato elaborato il modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Considerato che è stato confermato dalla Regione Toscana il percorso pluriennale in atto, che prevede tra l'altro il rafforzamento delle équipes territoriali multidisciplinari, con particolare riferimento alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia - in coerenza con quanto previsto dai LEA relativi agli interventi di supporto psicologico individuati attraverso il DPCM 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del DL 30 dicembre 1992, n. 502” (Capo IV – Assistenza sociosanitaria);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 di attuazione del D.M. 23 maggio 2022, n. 77 ed in particolare il punto 4 dell’Allegato A che evidenzia come:

- nella visione toscana, le Case della Salute (CdS) sono un punto di riferimento rivolto ai cittadini per l’accesso alle cure primarie, un luogo in cui si concretizzano l’accoglienza e l’orientamento ai servizi, la continuità dell’assistenza, l’integrazione con i servizi sociali per il completamento dei principali percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali. Attraverso la CdS i cittadini possono disporre, nell’ambito della Zona-Distretto/SdS, di una struttura polivalente quale punto di riferimento certo per la presa in carico della domanda di salute e di cura, per la continuità assistenziale e, attraverso la sinergia con le istituzioni locali e gli attori sociali del territorio, per una più efficace garanzia dei LEA (L.R. 40/05). All’interno della CdS operano professionisti organizzati in team multiprofessionale, che garantiscono ai cittadini servizi e percorsi assistenziali sanitari, sociosanitari, sociali e psicologici, favoriti dalla contiguità spaziale dei servizi e la multidisciplinarietà degli interventi;
- gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali; Visto il Progetto “Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” - finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sui fondi dell’Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020
- nell’ambito del quale è stato elaborato il modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia; Considerato che le attività da sviluppare nell’ambito dei Centri per le famiglie sono ascrivibili, per la parte sociale, a quelle da sviluppare all’interno delle Case di Comunità, ai sensi della sopra citata DGR 1508/2022 auspicando una continuità, anche fisica, fra i due servizi;

Preso atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 1 agosto 2023 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023" prevede all’art. 1 comma 2) l’erogazione di € 30.000.000,00 destinati "ad attività di competenza regionale e degli enti locali";

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Visto l'art. 3 del sopra citato Decreto che specifica che tali risorse “sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nell'Allegato I del Decreto in questione, la Regione Toscana è destinataria di complessivi € 1.968.000,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 507 del 22/04/2024 con la quale la Regione intende:

- dare continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di promuovere la realizzazione e il potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento – denominato “Centro per le famiglie” - per la risposta ai bisogni dei nuclei familiari, nell'ambito della rete territoriale integrata sociale e sanitaria, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1508/2022, n. 158/2023 e 1444/2023;
- approvare gli “Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2023” di cui all'Allegato “A” della delibera RT;
- assegnare le risorse alle Zone Distretto/Società della Salute, ai fini della realizzazione delle progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2023, di cui € 86.356,00 assegnati alla Zona Aretina (comprensivi di € 69.283,60 FF 2023 e € 17.072.40 di cofinanziamento regionale);

Preso atto che:

- la liquidazione della 1° tranche di finanziamento, corrispondente alla quota dei Fondi Famiglia 2023 assegnata alla Zona Aretina, avverrà a seguito della compilazione on line, su apposita piattaforma, della scheda-progetto;
- la liquidazione della 2° tranche di finanziamento, corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale assegnata, avverrà a fronte della presentazione della rendicontazione delle risorse impegnate per le attività realizzate;
- il cronoprogramma di cui all'art. 3 DM 1/08/23 prevede la conclusione delle attività a giugno 2025 e che pertanto la rendicontazione del totale delle risorse assegnate alla Zona dovrà avvenire entro novembre 2025 mediante compilazione della scheda di monitoraggio, pena la revoca del contributo;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina VERBALE DI DELIBERA

Ritenuto pertanto di dare mandato al Comune di Arezzo, di concerto con l'Azienda USL, di predisporre la scheda-progetto di cui sopra e di delegare il Comune di Arezzo alla compilazione della scheda stessa in modalità online sulla piattaforma predisposta

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della L.R. n. 40/2005 e ss.mm.ii.;

Delibera

Di proseguire nel perseguimento degli obiettivi di rafforzamento e consolidamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza;

Di dare mandato al Comune di Arezzo, di concerto con l'Azienda USL, di predisporre ed elaborare la scheda-progetto, seguendo le linee guida allegate alla deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 507 del 22/04/2024;

Di dare atto che la somma di € 86.356,00 sarà liquidata al Comune di Arezzo in qualità di capofila della Zona Aretina in due tranche, secondo le modalità individuate in narrativa;

Di dare mandato al Comune di Arezzo in qualità di capofila della Zona Aretina di procedere ad inserire on line, su apposita piattaforma regionale, la scheda progettuale compilata.

Presenti: 7

Votanti: 7

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Esito: approvata all'unanimità

Il Segretario

Dott.ssa Paola Garavelli



Il Presidente

Vicesindaco Lucia Tanti



